Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **4 FEBBRAIO 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato e del Dr. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'espletamento dell'esame congiunto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 218/2000 finalizzato ad analizzare la situazione occupazionale di **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA**, propedeutico al trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92** "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" **e ss.mm.ii.**.

Sono presenti:

- per la SOCIETÀ: Simone D'Auria e Luca De Rosa
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Giovanni Dalò
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo Magnifico
- per la UIL TRASPORTI Naz.le: Giovanni Dalò, come da delega agli atti del Ministero

PREMESSO CHE

- la **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA** (d'ora in poi Società) a fronte della scadenza del contratto con la committente Telecom Italia datato 31.10.2013, ha avviato in data 26.09.2013 una procedura di licenziamento collettivo ex lege n. 223/91 nei confronti di 652 dipendenti - operanti presso la citata commessa ed altre società riferibili al Gruppo Telecom Italia - successivamente revocata dall'Azienda in data 24 ottobre u.s., a fronte della contestazione della suddetta procedura da parte delle OO.SS.;
- con istanze datate 24 ottobre 2013, la Società ha avviato la procedura di consultazione sindacale, prevista dal D.P.R. n. 218/00, per il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale per evento improvviso ed imprevisto per n.135 lavoratori del comparto "industria" dal 04/11/13 al 03/11/14, siglato in data 12 novembre 2013;
- con nota del 06/11/13 (prot. 23983), tramite accordo governativo redatto in data 12 novembre 2013, la Società ha usufruito della CIG in deroga per il periodo 4.11.2013 – 31.12.2013 per i restanti n. 59 lavoratori appartenenti al settore terziario;
- con nota del 21.01.2014 la società ha chiesto di essere convocata al fine di esperire l'esame congiunto di cui in epigrafe a completamento della fase amministrativa in atto per richiedere un ulteriore periodo di CIG in deroga;
- questo Ministero, pertanto, con nota n. 2373 del 03.02.2014 ha convocato le Parti Sociali per l'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro, le Parti hanno esaminato congiuntamente le cause che hanno contribuito a determinare la situazione di crisi aziendale. In particolare, la Società ha fornito un quadro aggiornato della situazione successiva alla scadenza dell'appalto TELECOM e agli innumerevoli interventi posti in essere dalla Società stessa finalizzati a ridurre notevolmente l'impatto sul numero dei lavoratori in Cassa. All'esito di

ampia ed approfondita discussione, le Parti hanno individuato la necessità di ricorrere ad un ulteriore periodo di CIG in deroga per n. 25 lavoratori.

Rispetto al precedente periodo di Cassa l'azienda ha notevolmente ridotto il ricorso a tale ammortizzatore sociale (portandolo da 59 unità alle attuali 25) anche attraverso il sollecito operato nei confronti delle Società subentranti, teso a promuovere ogni iniziativa utile alla ricollocazione del personale così come previsto dalle procedure di cambio appalto ai sensi dell'art. 4 del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi-servizi.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "*.. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185,convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2,*" cosi come rifinanziato **per l'annualità 2014 dal comma 183 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014).**

ATTESA

L'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla determinazione dei criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, **previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 21.05.2013, n.54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18.07.2013, n.85 e la sottoscrizione dell'intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per il 2014.**

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E ATTESO
Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

A) CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro Div. IV), istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso ad un ulteriore trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **01.01.14** e sino al **31.03.2014**, per un numero massimo di **25 lavoratori** ripartiti come di seguito specificato:

➢ **REGIONE EMILIA ROMAGNA PER UN TOTALE DI N. 14 LAVORATORI COSI' SUDDIVISI:**

- **Sede di Bologna:**
  n. **5** lavoratori (di cui 3 con un part-time medio del 63,3%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Forlì - Cesena**:
  n. **4** lavoratori con un part-time medio del 46,3%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Modena**:
  n. **2** lavoratori (di cui n. 1 con un part-time del 75,0%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Piacenza**:
  n. **3** lavoratori con un part-time medio del 45,0%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

➢ **REGIONE SARDEGNA PER UN TOTALE DI N. 11 LAVORATORI COSI' SUDDIVISI:**

- **Sede di Nuoro:**
  n. **4** lavoratori (di cui n. 3 con un part-time medio del 26,66%), saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Ogliastra**:

n. **1** lavoratore con un part-time del 25%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto

- **Sede di Sassari**:
  n. **1** lavoratore con contratto full time sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Cagliari**:
  n. **3** addetti saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Carbonia Iglesias**:
  n. **2** addetti saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

Per quanto riguarda la gestione degli esuberi, Al fine di rafforzare le azioni intraprese e di promuovere ulteriormente le stesse procedure di cambio appalto, l'azienda si è anche attivata nel chiedere ai diversi Uffici Territoriali del Ministero del Lavoro, incontri specifici con le aziende subentranti e le OO.SS. competenti.
La società si sta impegnando inoltre alla ricollocazione all'interno dell'azienda o presso aziende del gruppo a fronte delle azioni di razionalizzazione dell'organizzazione del personale stesso, procederà inoltre ad porre in atto progetti di formazione e riqualificazione professionale ai lavoratori risultanti ancora in Cassa.

2. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente e/o su richiesta di parte al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione della Cig.
3. La Società, si impegna ad anticipare l'integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;
5. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
6. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Vista la brevità del periodo di concessione della CIG, l'azienda si impegna a presentare l'istanza a consuntivo per comunicare l'effettivo impegno di spesa utilizzato. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

7. Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Emilia Romagna e Sardegna, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UIL TRASPORTI

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI